

Seducono il pubblico i cigni di ghiaccio

di Aurora Marsotto

Se lo chiedeva il commentatore di Telemontecarlo, con una certa sorpresa, l'altra sera alla proclamazione della medaglia d'oro per il pattinaggio artistico femminile alle Olimpiadi di Lillehammer, appena concluse. Come? Quattro piumette nere e due bianche (n.r. presentazione della variazione di *Odile* atto secondo dal *Lago dei Cigni*, musica di Ciaikovskij proposta per l'esercizio obbligatorio e *Morte del Cigno* musiche di Saint Saint per il programma libero) hanno portato sul podio la

sedicenne ucraina Oksana Baiul? A questo smarrimento trapelato dal commento televisivo monegasco (l'unico a disposizione in buoni orari serali) aggiunto alle dubitative righe dei resoconti sportivi pensiamo di dedicare una parola. Qualcosa era avvenuto ad Albertville poi ai Mondiali di Praga e a gennaio agli Europei di Copenaghen. Ora, a Lillehammer, si è fatto ancora più evidente. È l'elevata interpretazione artistica degli atleti che è diventata determinante per salire sul podio. E l'interpretazione si intende come una somma di fattori. Preparazione atletica e tecnica, unite, soprattutto per gli atleti dell'est e per alcuni europei allo studio della danza classica. Questa disciplina ha potuto fornire loro una maggiore sensibilità alla musica, ha levigato certe spigolosità atletiche e ha instaurato quel rapporto di comunicazione con il pubblico e con i giudici, che ha permesso ai migliori di ottenere medaglie e ottimi piazzamenti. È un nuovo metodo di insegnamento che ha penalizzato inglesi, americani e francesi. Quindi, diciamo che le piumette della sensibile Oksana Baiul o le dolci e struggenti linee della coppia Usova Zhulin, medaglia d'argento per la danza su ghiaccio — che abbiamo preferito ai più giovani e scatenati vincitori dell'oro Grishchuk-Platov — nascondono un grande cambiamento per questo sport. Grazie, infatti, ai suoi sempre più bravi interpreti e a certi aiuti nell'insegnamento molto italiani il pattinaggio sta imboccando una strada nuova, utile a se stesso, alla danza e ai coreografi. E non solo le celebri note de *La strada* di Nino Rota hanno diffuso sapore italiano all'interno dello stadio di ghiaccio, anche le altre meno conosciute ma più struggenti, create per il film di Fellini *Le notti di Cabiria* hanno sedotto il pubblico grazie all'interpretazione della coppia d'argento russa e grazie anche alla coreografia creata dallo scaligero Giuseppe Arena, che sempre più spesso sovrappone nella sua attività lo specchio di ghiaccio al palcoscenico. Coreografo per la squadra russa *Spartack*, dei nostri migliori italiani, della copia svizzera, ora Arena si dedicherà alle coreografie per la *Glaces Comédie de Montréal*, la compagnia di danza su ghiaccio, da non confondere con *Holiday on ice*, formati un anno fa. Ci attendono dunque balletti su ghiaccio appositamente creati di matrice classico-contemporanea ma con tutte le peculiarità che la danza e il brivido delle lame insieme sanno provocare. Ormai il ghiaccio ha scoperto Rota, Ravel, Ciaikovskij.

TE

O

Comunale (051/529.999) va in scena con *Los*, repliche il 15, 18, 20, 23, 27, 29. Viene proposta nella Sala del Regio di Torino, per la protagonista Raina Kabaivara e al del violinista Uto Ughi. alla Pergola, per la stagione an bel programma per it, Schulz, Suess. L'11 Comunale è diretta d la (02/7200.3744) l'epiche il 10, 13. a, Samuel Rame la Scala dopo ini. L'Orchestra eratorio (noforte), ascoltare la Fil la vol' la cos. all'Un. dei Pome. oggi Musicali (7600.1900) suona con (un raro Sostakovic, tra l'altro). iteam Gorbaldi (091/605.3315) un bel dittico, *Le ingrate* di Monteverdi e *Dido and Aeneas* di 13, 17, 19. Regio (0521/218.678) il celebre pianista Aldo utti e due i Concerti di Ravel nella stessa serata, i. Mentre il *Concerto in sol* è piuttosto eseguito, è assai meno. Quest'ultimo venne scritto per la dedicato al pianista Paul Wittgenstein (fratello erso l'uso della mano destra. la Sala Dei Notari, per gli Amici della Musica mmermann (violino) - Lonquich (pianoforte). al Teatro Municipale (0523/492.251) una non ascoltare *Acis and Galatea* di Handel, con e Amendola. di S. Cecilia (6880.1044), diretta da Sinopoli, con Velker, Grundheber, presenta *Parsifal* di Wagner, i, l'8 e il 10. Questa mattina, per le conferenze 583.3242), lo stesso Sinopoli ne parlerà.

IL SOLE-24 ORE - Domenica 6 marzo 1994 -